
VSEVOLOD SLESSAREV

Nato a Tallin, in Estonia, il 21 agosto 1924, morto il 6 settembre 1978 a Cincinnati, nella cui Università aveva insegnato storia per circa tre lustri, Vsevolod Slessarev, che molti soci della Società Ligure di Storia Patria ricorderanno per i suoi viaggi a Genova e, soprattutto, per gli studi di storia genovese, non è vissuto abbastanza per completare i suoi maggiori lavori sulla società e sul commercio ligure ai quali stava lavorando.

Compiuti una parte degli studi nell'Università di Amburgo, dove si era trovato alla fine della seconda guerra mondiale, nel 1950 emigrava negli Stati Uniti, dove, naturalizzato americano, poteva completare la tesi di laurea su Bisanzio e Genova, nell'Università di Cincinnati, sotto la direzione di Hilmar C. Krueger. Fu quindi per quattro anni nell'Università del Wisconsin, a Madison; vi conseguiva il dottorato sotto la guida di Robert L. Reynolds, continuatore della scuola « genovese » di studi medievali americani iniziata da Eugene Byrne. Dopo altri quattro anni di lavoro a Minneapolis in qualità di assistente ricercatore alla James Ford Bell Collection nella Biblioteca Universitaria del Minnesota, Slessarev tornava a Cincinnati nel 1961 per insegnarvi storia (dal 1970 come « full professor ») fino al ritiro, avvenuto nel 1975 a causa della malattia che lo avrebbe stroncato tre anni dopo.

Rispettato e amato per la sua generosità ed umanità, era del pari ammirato per la serietà scientifica e per la straordinaria capacità di assimilazione delle lingue: conosceva, infatti, oltre al latino e al greco, il tedesco, l'inglese, il francese, il russo, lo spagnolo, il portoghese, l'italiano e l'estone. Come docente tenne svariati corsi di storia antica e medievale; rimase tuttavia sempre profondamente legato alla storia medievale ligure che coltivò con successo anche attraverso le sue visite in Italia e le sue metodiche esplorazioni di archivi e biblioteche locali. Era dei nostri come storico: lo accogliamo nella nostra Società (1964) come studioso e come amico. L'amico verrà ricordato dagli amici; lo studioso da coloro che amano la nostra storia. Ricordiamo in particolare, in questa sede, *I cosiddetti orientali nella Genova del Medioevo* (traduz. dal tedesco di *Die sogenannten Orientalen im mittelalterlichen Genua. Einwanderer aus Sudfrankreichs in der ligurischen Metropole*), pubblicato nei nostri « Atti » nel 1967.